
BILANCIO SOCIALE 2010



La cooperazione è un autentico Giano bifronte. Unisce in sé due dimensioni distinte sia pure non rivali: quella economica di soggetto che opera entro il mercato, accettandone la logica, e la dimensione sociale di ente che persegue fini meta economici e che genera esternalità positive a vantaggio di altri soggetti e virtualmente dell'intera collettività. È questa sua duplice natura che rende la cooperativa una realtà difficile da spiegare e complessa di governare. Se la scienza economica ufficiale si trova a disagio quando deve spiegare il comportamento di un soggetto che non intende perseguire fini solamente egoistici, la scienza sociale stenta a comprendere come possa essere che un attore come la cooperativa riesca a creare legami forti di solidarietà, forme avanzate di democrazia partecipativa per mezzo dell'agire di mercato.

Da La Cooperazione di Stefano Zamagni e Vera Zamagni Il Mulino 2008

Introduzione	5
L'identità aziendale	6
La Carta dei Valori del Credito Cooperativo	
La Carta della Coesione del Credito Cooperativo	
Le principali tappe di sviluppo	12
La presenza di Banca Prealpi nel territorio	13
Banca Prealpi: il valore per la comunità	14
I Soci	16
Le iniziative a favore dei Soci	18
I clienti, i prodotti e i servizi	20
I clienti di Banca Prealpi	
La gestione degli impieghi	
I prodotti	
Bilancio sociale NOIxNOI	27
I collaboratori	28
Il personale	
I contratti	
L'attività di formazione	
Il territorio	30



Introduzione

Con il Bilancio Sociale 2010, Banca Prealpi si presenta per il terzo anno consecutivo ai Soci per rendere conto della propria attività, in chiave non solo economica ma anche sociale e per comunicare quali forme abbia assunto il “valore” generato dalla gestione.

Molte riflessioni possono essere condotte sul tema della responsabilità sociale di impresa, tante e tali sono le pieghe in cui tale dimensione si incardina. Il ruolo di un’impresa cooperativa è infatti intriso di una specifica responsabilità sociale, che emerge in maniera più marcata nella ripartizione al territorio di contributi liberali ma che, nella realtà, permea di sé tutta la strategia operativa della Banca: dal credito all’investimento del risparmio, dalla gestione dei servizi ad una visione equilibrata delle relazioni con i propri fornitori.

Essere banche socialmente responsabili significa in primo luogo operare secondo una logica che garantisce solidità nell’esercizio della propria funzione. La sostenibilità economica nel lungo periodo è un valore di per sé, che deve essere tutelato nel rispetto dei Soci e dei clienti che con l’Istituto operano. Quanto indicato può sembrare un concetto assunto ma la recente crisi finanziaria e l’impianto normativo scaturito da Basilea 3 ci rendono conto della estrema verità e attualità di tali affermazioni. In tale contesto, verrebbe spontaneo “racchiudere” la Banca e circoscrivere la sua azione in una dimensione operativa finalizzata alla salvaguardia di sé. Tuttavia, un tale atteggiamento si rivelerebbe infedele rispetto ai principi ispiratori che muovono il movimento della cooperazione di credito.

Di qui la vera sfida che ha visto impegnato Consiglio di Amministrazione di Banca Prealpi nell’ultimo triennio: garantire un giusto equilibrio tra sostenibilità economica e responsabilità sociale. Vale peraltro un’ultima considerazione. Le molte azioni compiute da Banca Prealpi nel territorio rappresentano una testimonianza diffusa ma forse poco consapevole del fatto che, tale modo di agire, ha origine in una dimensione identitaria e valoriale specifica e peculiare. Siamo “Banche con l’anima”, come recita il titolo di un libro che parla di credito cooperativo¹ e forse non ce ne rendiamo conto o, molto più semplicemente, non lo sappiamo.

Dobbiamo riflettere sulla necessità e urgenza di valorizzare, presso i nostri Soci e la comunità, quel patrimonio etico sul quale si fonda l’identità del credito cooperativo. Mantenere vivo il legame con le nostre radici e risvegliare quel senso di appartenenza proprio dei fondatori della nostra Banca, rappresenta una delle tante sfide con cui ci dovremmo confrontare nei prossimi anni, per essere un’impresa sempre più utile, sempre più al servizio delle esigenze dei Soci, dei clienti e delle comunità di riferimento.

Il Presidente
Carlo Antiga

¹ “Banche con l’anima. Testimonianze sulle Banche di Credito Cooperativo da Wollemborg a Yunus 1883 - 2008”, edizioni Ecra.

L'identità aziendale

Tre sono i pilastri su cui è incardinata l'identità di una banca di credito cooperativo. Una identità che porta a qualificare il sistema del credito cooperativo in un modo del tutto peculiare rispetto al restante panorama creditizio nazionale.

Perché le banche di credito cooperativo sono "per forza differenti"?

Il valore differenziale risiede:

- nella **natura cooperativa**, che si esplica nella partecipazione diffusa dei Soci e nella pariteticità;
- nella **mutualità**, ovvero in una operatività espressa prevalentemente a favore dei Soci con l'obiettivo di apportare loro vantaggi di natura sia privata che non; nel non perseguire fini di speculazione privata; nel valorizzare la cooperazione tra le banche della categoria, con l'obiettivo di dare attuazione al modello a rete;
- nel **localismo**, che deriva sia dal fatto che i Soci sono espressione del contesto in cui opera, sia dal fatto che la raccolta del risparmio finanzia e sostiene lo sviluppo dell'economia reale.

Tali principi sono, a loro volta, normati in specifiche disposizioni di legge e delineati e precisati in documenti di riferimento quali lo Statuto, la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e la Carta della Coesione del Credito Cooperativo.

Sotto il profilo normativo, il Testo Unico Bancario del 1993 e le disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia disciplinano in maniera specifica alcuni aspetti fondamentali del funzionamento di una Banca di Credito Cooperativo quali l'operatività con i Soci, la competenza territoriale, la distribuzione degli utili. Norme più recenti hanno inoltre rafforzato le specificità rispetto ad altre categorie di banche e hanno introdotto una ulteriore verifica sul possesso dei requisiti mutualistici.

I Soci:

- hanno come obiettivo primario la fruizione di servizi bancari a condizioni vantaggiose;
- devono risiedere, avere sede o operare con carattere di continuità nell'ambito territoriale della banca;
- a loro favore deve essere realizzata più del 50% dell'attività di prestito (regola cosiddetta "**della prevalenza**");
- hanno diritto di voto secondo la formula del "una testa un voto";
- partecipano al capitale sociale, in una misura contenuta entro i 50 mila euro di valore nominale per singola quota.

La competenza territoriale:

- viene definita in base al criterio di continuità territoriale: l'operatività deve essere limitata ai comuni nei quali la banca ha la sede legale e le succursali e ai comuni con essi confinanti;
- per i comuni non contigui possono essere istituite delle sedi secondarie;
- almeno il 95% del credito deve essere erogato all'interno dell'ambito geografico così individuato.

La destinazione degli utili è definita da limiti stabiliti direttamente dal Testo Unico Bancario tali per cui:

- almeno il 70% degli utili annuali deve essere destinato a riserva legale, al fine di rafforzare il patrimonio aziendale;
- il 3% deve essere corrisposto ai fondi mutualistici per lo sviluppo e la promozione della cooperazione;
- gli utili rimanenti, al netto della rivalutazione delle azioni e della quota assegnata ad altre riserve o distribuita ai Soci, devono essere devoluti ai fini di beneficenza e mutualità.

Sotto il profilo della enunciazione dei valori, rappresentano documenti di riferimento per il Credito Cooperativo:

- lo Statuto e in particolare l'art.2 il quale sancisce la natura di banche a responsabilità sociale improntate allo sviluppo della cooperazione, l'educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera;
- la Carta dei Valori che è il "patto" che lega il Credito Cooperativo alle comunità locali e definisce le regole di comportamento, i principi cardine e gli impegni della banca nei confronti del suo pubblico: Soci, clienti, collaboratori;
- la Carta della Coesione, la quale trasla i principi della Carta dei Valori del credito cooperativo in un contesto di "rete". Gli accordi e le collaborazioni che si attivano tra le banche di credito cooperativo e gli altri soggetti che fanno parte del sistema rafforzano il ruolo di ciascuna banca nel contesto di riferimento.



L'identità aziendale



La Carta dei Valori del Credito Cooperativo

Nel 1999 il Credito Cooperativo ha presentato la propria Carta dei Valori, un documento che rappresenta, da un lato, la Carta Costituzionale di riferimento; dall'altro, la Carta di orientamento per l'azione delle BCC.

La Carta dei Valori è, dunque, al tempo stesso fondamento e meta. Esprime i valori sui quali si fonda l'azione delle Banche di Credito Cooperativo, la loro strategia e la loro prassi; racchiude le regole di comportamento e rappresenta gli impegni della categoria.

In questo senso la Carta dei Valori è il suggello del Patto tra il Credito Cooperativo e le Comunità locali, e attraverso esse con il Paese.

1. Primato e centralità della persona

Il Credito Cooperativo ispira la propria attività all'attenzione e alla promozione della persona. Il Credito Cooperativo è un sistema di banche costituite da persone che lavorano per le persone.

Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano – costituito dai Soci, dai clienti e dai collaboratori – per valorizzarlo stabilmente.

2. L'impegno

L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei Soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti.

Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei Soci e della comunità locale e "fabbricare" fiducia.

Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i Soci e clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale.

3. Autonomia

L'autonomia è uno dei principi fondamentali del Credito Cooperativo. Tale principio è vitale e fecondo solo se coordinato, collegato e integrato nel "sistema" del Credito Cooperativo.

4. Promozione della partecipazione

Il Credito Cooperativo promuove la partecipazione al proprio interno e in particolare quella dei Soci alla vita della cooperativa.

Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità.

5. Cooperazione

Lo stile cooperativo è il segreto del successo. L'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro della cooperazione di credito. La cooperazione tra le banche cooperative attraverso le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e migliorarne il servizio a Soci e clienti.

6. Utilità, servizio e benefici

Il Credito Cooperativo non ha scopo di lucro.

Il conseguimento di un equo risultato, e non la distribuzione del profitto, è la meta che guida la gestione del Credito Cooperativo. Il risultato utile della gestione è strumento per perpetuare la promozione del benessere dei Soci e del territorio di riferimento, al servizio dei quali si pone il Credito Cooperativo. Esso è altresì testimonianza di capacità imprenditoriale e misura dell'efficienza organizzativa, nonché condizione indispensabile per l'autofinanziamento e lo sviluppo della singola banca cooperativa. Il Credito Cooperativo continuerà a destinare tale utile al rafforzamento delle riserve – in misura almeno pari a quella indicata dalla legge – e ad altre attività di utilità sociale condivise dai Soci. Il patrimonio accumulato è un bene prezioso da preservare e da difendere nel rispetto dei fondatori e nell'interesse delle generazioni future.

I Soci del Credito Cooperativo possono, con le modalità più opportune, ottenere benefici in proporzione all'attività finanziaria singolarmente svolta con la propria banca cooperativa.

7. Promozione dello sviluppo locale

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo.

Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile.

8. Formazione permanente

Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali.

9. Soci

I Soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale.

Fedeli allo spirito dei fondatori, i Soci credono ed aderiscono ad un codice etico fondato sull'onestà, la trasparenza, la responsabilità sociale, l'altruismo.

10. Amministratori

Gli amministratori del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a partecipare alle decisioni in coscienza ed autonomia, a creare valore economico e sociale per i soci e la comunità, a dedicare il tempo necessario a tale incarico, a curare personalmente la propria qualificazione professionale e formazione permanente.

11. Dipendenti

I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano.

L'identità aziendale



La Carta della Coesione del Credito Cooperativo

La Carta dei Valori del Credito Cooperativo, approvata a Riva del Garda nel 1999, prendeva le mosse da un "Nuovo Patto per lo sviluppo delle comunità locali". In esso si dichiarava che il Credito Cooperativo italiano si impegna "a cooperare in maniera nuova e più intensa tra banche, tra banche e organismi di servizio, tra banche e fabbriche di prodotti e soluzioni che abbiamo costruito nel corso degli anni".

A Parma, nel dicembre del 2005, nel rinnovare l'impegno delle BCC con il Paese per continuare a contribuire al suo sviluppo durevole e partecipato, sono stati fissati i principi che orientano le evoluzioni organizzative del modo di stare insieme nel Credito Cooperativo. Il Credito Cooperativo costituisce infatti una risorsa insostituibile per le comunità locali e il miglioramento costante delle forme in cui si esprime la mutualità di rete deve ispirarsi a principi che garantiscano lo sviluppo nella continuità, la fedeltà nell'innovazione, la coerenza nella modernità.

1. Principio di autonomia

L'autonomia della singola Banca di Credito Cooperativo-Cassa Rurale è uno dei principi fondamentali del Movimento del Credito Cooperativo. L'autonomia si esprime in modo pieno e fecondo se si sviluppa nell'ambito del "sistema" del Credito Cooperativo¹. Tutti i soggetti del "sistema" propongono e gestiscono le proprie iniziative nel rispetto dell'autonomia della singola cooperativa. L'autonomia della singola BCC-CR deve essere compatibile con la stabilità della stessa e con l'interesse generale. Le BCC-CR custodiscono la propria indipendenza giuridica e la propria sostanziale autonomia imprenditoriale impegnandosi in una gestione sana, prudente e coerente con la propria missione. Esse sono accomunate da una forte omogeneità statutaria e culturale. Il "sistema" considera un valore prezioso l'esistenza del numero più ampio possibile di BCC-CR e ne assicura lo sviluppo nel segno della stabilità, della coerenza e della competitività.

2. Principio di cooperazione

La cooperazione tra banche cooperative mutualistiche mediante le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e la stabilità e migliorare la loro capacità di servizio ai Soci e ai clienti. Il "sistema" del Credito Cooperativo costituisce un fattore competitivo indispensabile per le BCC-CR e consente di ottenere e mantenere un posizionamento istituzionale, concorrenziale e reputazionale altrimenti irraggiungibili.

3. Principio di mutualità

La "mutualità" di sistema è condizione per realizzare al meglio le forme di mutualità interna (con e verso i Soci) ed esterna (con e verso il territorio) previste dalla normativa bancaria e dallo Statuto della BCC-CR. Lo sviluppo di rapporti collaborativi tra le BCC-CR è finalizzato al perseguimento di vantaggi bancari e non-bancari a favore della base sociale, della clientela finale e del territorio².

¹Art. 3 della Carta dei Valori del Credito Cooperativo.

²Art. 45 della Costituzione Italiana e art. 2 della Carta dei Valori del Credito Cooperativo.

4. Principio di solidarietà

La solidarietà all'interno delle BCC-CR e fra le BCC-CR è un principio irrinunciabile del Movimento. Contribuire a creare le condizioni migliori per la nascita, l'operatività e lo sviluppo durevole delle BCC-CR rappresenta un valore prioritario e costituisce interesse primario di ciascuna BCC-CR e dell'intero "sistema" del quale essa fa parte. La solidarietà si esprime anche attraverso la condivisione di principi e idee, l'elaborazione e la partecipazione a progetti e iniziative comuni, l'aiuto vicendevole nei casi di necessità.

5. Principio di legame col territorio

La BCC-CR nasce, vive e si sviluppa nel territorio. Di esso è espressione e al suo servizio si dedica completamente, in modo indiretto (favorendo i Soci e gli appartenenti alla comunità locale nelle operazioni di banca) e in modo diretto (favorendo la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio).³

6. Principio di unità

L'unità del "sistema" rappresenta un bene irrinunciabile per ciascuna BCC-CR. La convinta adesione delle BCC-CR alle Federazioni locali e di queste alla Federazione Italiana va perseguita costantemente, pur nel rispetto della volontarietà delle scelte.

7. Principio di democrazia

Il principio di democrazia regola sia le relazioni tra i Soci della singola BCC-CR sia le relazioni tra le BCC-CR all'interno delle strutture di natura associativa-consortile che nel tempo esse si sono date e si danno.

8. Principio di sussidiarietà

Il "sistema" del Credito Cooperativo si fonda sul principio di sussidiarietà e si presenta come un sistema coordinato di autonomie basato su strutture operanti a vari livelli con funzioni distinte ma tra loro complementari.⁴

9. Principio di efficienza

Tutte le iniziative e le forme organizzative del sistema di volta in volta adottate dovranno essere caratterizzate da efficienza. L'efficienza dovrà essere valutata in termini economici, qualitativi, relazionali, di stabilità e di coerenza rispetto alla previsione normativa e statutaria.

10. Principio di trasparenza e reciprocità

Le iniziative e le relazioni all'interno del "sistema" del Credito Cooperativo sono improntate al principio di trasparenza e di reciprocità. Trasparenza significa stabilire relazioni ispirate alla chiarezza e favorire l'accessibilità e la circolazione delle informazioni a tutti i livelli. Reciprocità significa che ciascuna componente si impegna, concordemente alle altre, a contribuire alle attività comuni, nella consapevolezza della responsabilità congiunta e nella prospettiva di un mutuo beneficio.

³ Art. 34 del Testo Unico Bancario e art. 2 dello Statuto-tipo delle BCC-CR del 2005

⁴ Definizione di sistema a rete varato in occasione del 12° Convegno Nazionale del Credito Cooperativo, Riva del Garda 1999.

Le principali **tappe di sviluppo**

- 1894** • Fondazione della Cassa Rurale e Artigiana di **Montaner**
- 1895** • Fondazione della Cassa Rurale e Artigiana di **Revine**
- 1963** • Fondazione della Cassa Rurale e Artigiana di **Tarzo**
- 1970** • **Fondazione della Cassa Rurale e Artigiana delle Prealpi** per incorporazione della CRA di Montaner e della CRA di Revine nella CRA di Tarzo.
Apertura della filiale di **Cappella Maggiore**
- 1982** • Apertura della filiale di **Refrontolo**
- 1987** • Apertura della filiale di **Bagnolo** di **San Pietro di Feletto**
- 1990** • Apertura della filiale di **Pieve di Soligo**
- 1991** • Apertura della filiale di **Vittorio Veneto**
- 1993** • Apertura della filiale di **Corbanese**
- 1994** • Cambiamento della denominazione sociale in **Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi**
Apertura della filiale di **Conegliano**
- 1995** • Apertura della filiale di **Mareno di Piave**
- 1997** • Apertura della filiale di **Belluno**
- 1998** • Apertura delle filiali di **Susegana** e **Cimadolmo**
- 1999** • Apertura della filiale di **Ormelle**
- 2000** • Apertura delle filiali di **Farra di Soligo** e **Oderzo**
- 2002** • Apertura delle filiali di **Gorgo al Monticano** e **Bigolino**
- 2004** • Apertura della filiale di **Cordignano**
- 2005** • Apertura della filiale di **Follina**
- 2006** • Apertura della filiale di **Villorba**
- 2007** • Apertura della filiale di **Sacile**
- 2008** • Apertura della filiale di **San Fior**
- 2010** • Apertura della filiale di **Conegliano** di Corso Mazzini





Banca Prealpi: il valore per la comunità

I risultati economici del 2010

L'operatività di Banca Prealpi ha consentito nel 2010 la produzione di un valore aggiunto lordo pari a **36.020.628** di euro. La distribuzione del valore prodotto è contraddistinta, come è nella natura del credito cooperativo, dalla dimensione della territorialità, per cui la ricchezza generata resta a beneficio della comunità locale.

Quasi il 40% del valore prodotto, infatti, è destinato alla patrimonializzazione dell'Istituto; il 42% circa è stato utilizzato per la remunerazione dei collaboratori di Banca Prealpi,

Conto economico della produzione del valore aggiunto (valori in euro).

VOCI	ESERCIZIO 2010	ESERCIZIO 2009
PRODUZIONE		
Interessi attivi e proventi assimilati	46.589.579	57.558.101
Commissioni attive	9.350.926	8.834.241
Dividendi ed altri proventi	153.554	134.955
Profitti/perdite da operazioni finanziarie	1.273.710	215.510
Altri proventi di gestione	2.414.046	2.495.679
Totale produzione lorda	59.781.81	69.238.486
CONSUMI		
Interessi passivi e oneri assimilati	-16.105.615	-25.792.832
Commissioni passive	-1.085.194	-1.135.460
Spese amministrative	-6.570.378	-6.607.548
Totale consumi	-23.761.187	-33.535.840
VALORE AGGIUNTO LORDO	36.020.628	35.702.646
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti	-5.335.944	-4.868.749
Accantonamenti netti per rischi ed oneri	-344.542	-7.480
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	-950.884	-1.011.356
VALORE AGGIUNTO NETTO	29.389.258	29.815.061
Spese per il personale	-15.211.047	-14.716.307
Imposte indirette e tasse	-2.194.999	-2.118.141
UTILE DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE	11.983.212	12.980.613
Oneri straordinari netti	-43.330	-88.185
Imposte sul reddito d'esercizio	-2.755.795	-2.064.862
UTILE D'ESERCIZIO	9.184.087	10.827.566



che risiedono interamente nell'area di competenza; infine il 14,50% è stato redistribuito alla collettività attraverso le imposte e il versamento a fondi mutualistici. Di rilievo la somma di 1.300.000 euro – pari a quella del 2009 nonostante la contrazione dell'utile registrata nell'esercizio rispetto all'anno precedente - destinata sostenere le iniziative sociali e culturali attuate nella comunità dagli enti e dalle associazioni di volontariato.

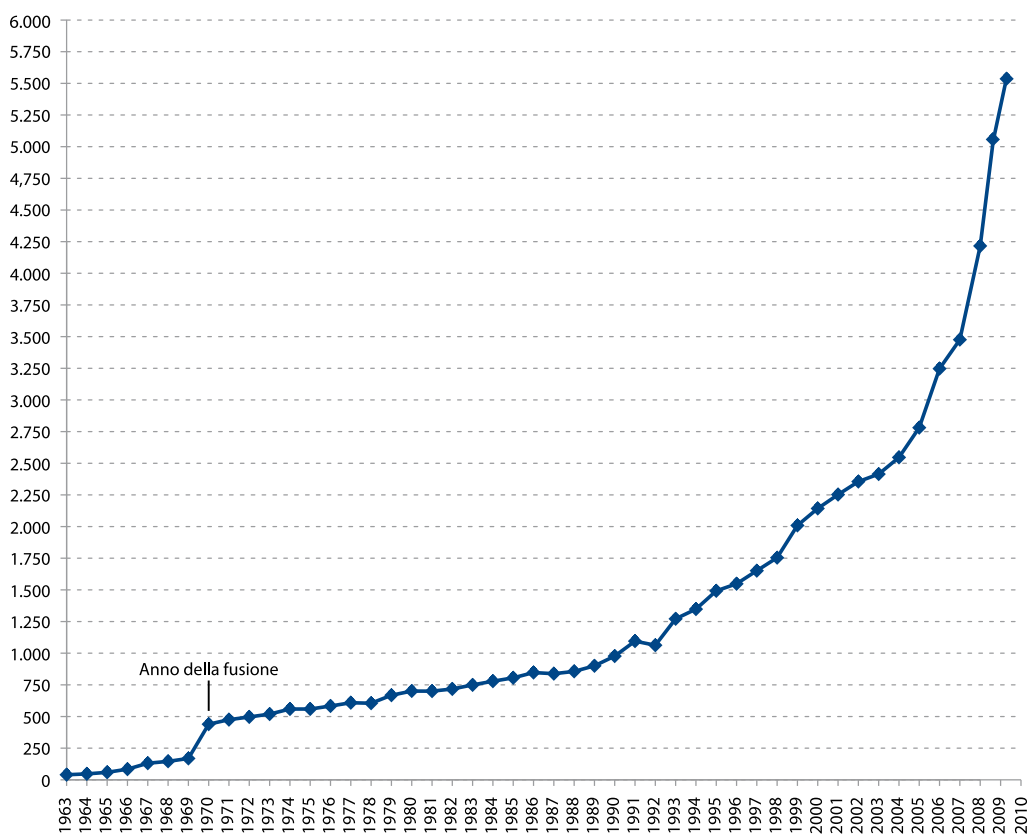
Destinazione del valore aggiunto (valori in euro).

VOCI	ESERCIZIO 2010		ESERCIZIO 2009	
Totale produzione	59.781.81		69.238.486	
Totale consumi	-23.761.187		-33.535.840	
Valore aggiunto lordo	36.020.628		35.702.646	
RIPARTITO TRA:	2010	%	2009	%
Soci				
Dividendi/rivalutazione azioni	21.861		10.072	
	21.861	0,06	10.072	0,03
Collaboratori				
Costo del lavoro	15.211.047		14.716.307	
	15.211.047	42,23	14.716.307	41,22
Collettività nazionale				
Imposte indirette e tasse	2.194.999		2.118.141	
Imposte sul reddito dell' esercizio	2.755.795		2.064.862	
Utile destinato ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione	275.523		324.827	
	5.226.317	14,51	4.507.830	12,62
Banca				
Rettifiche di valore nette	6.631.370		5.887.585	
Proventi/oneri straordinari	43.330		88.185	
Variazione fondo per rischi bancari	-		-	
Utile accantonato a riserve	7.586.703		9.192.667	
	14.261.403	39,59	15.168.437	42,49
Comunità locale				
Utile destinato a mutualità	1.300.000		1.300.000	
	1.300.000	3,61	1.300.000	3,64

I Soci

Alla data del 31 dicembre 2010 i Soci di Banca Prealpi iscritti a libro sono 5.573, in crescita di 432 unità rispetto al 2009. A fronte di tale crescita, il capitale sociale sottoscritto è aumentato da 290.911 euro a 376.734.

Serie storica dei Soci di Banca Prealpi. Anni 1963 – 2010.

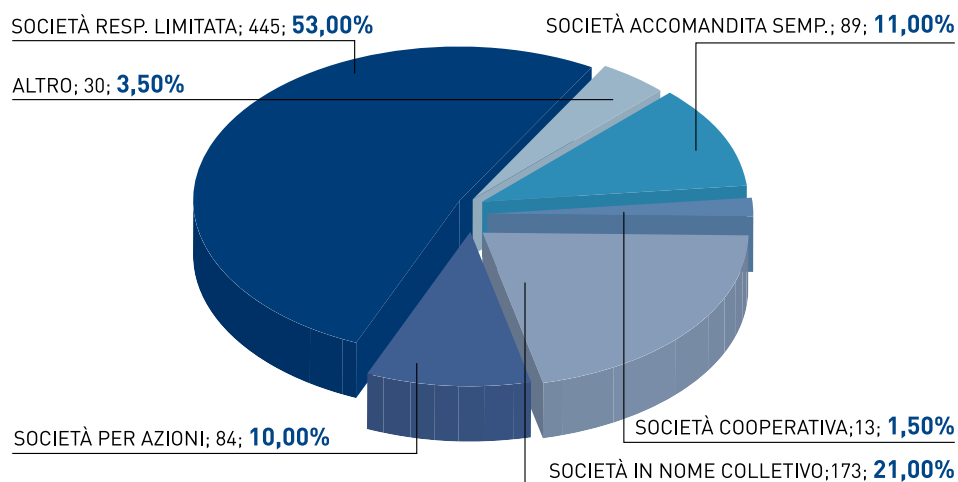


La compagine sociale si caratterizza per la presenza di 4.739 persone fisiche (+12% sul 2009) e 834 persone giuridiche (-0,3% sul 2009).

Dei Soci persone giuridiche 445 (pari al 53%) sono costituiti in società a responsabilità limitata, 173 in società in nome collettivo (pari al 21%) e 89 (pari al 11%) in società in accomandita semplice; le società per azioni sono 84.



La distribuzione dei Soci persone giuridiche per forma giuridica.



La tabella sotto riportata illustra la distribuzione territoriale dei Soci per comune di residenza.

Soci al 31/12/2010 per comune di provenienza.

	Persone fisiche		Persone giuridiche		Totale	
	N	%	N	%	N	%
CONEGLIANO	543	11,5	89	10,7	632	11,3
VITTORIO VENETO	538	11,4	64	7,7	602	10,8
TARZO	498	10,5	15	1,8	513	9,2
PIEVE DI SOLIGO	248	5,2	60	7,2	308	5,5
SARMEDE	264	5,6	5	0,6	269	4,8
CAPPELLA MAGGIORE	230	4,9	9	1,1	239	4,3
REVINE LAGO	222	4,7	6	0,7	228	4,1
SAN PIETRO DI FELETTTO	180	3,8	22	2,6	202	3,6
SUSEGANA	134	2,8	49	5,9	183	3,3
MARENO DI PIAVE	144	3,0	33	4,0	177	3,2
TREVISO	120	2,5	24	2,9	144	2,6
COLLE UMBERTO	99	2,1	4	0,5	103	1,8
FARRA DI SOLIGO	82	1,7	21	2,5	103	1,8
BELLUNO	81	1,7	19	2,3	100	1,8
Altri comuni	1356	28,6	414	49,6	1770	31,8
Totale complessivo	4739	100,0	834	100,0	5573	100,0

Le iniziative a favore dei Soci

Banca Prealpi realizza molte iniziative a favore dei Soci finalizzate a concretizzare i principi sia della partecipazione cooperativa sia della cooperazione di credito.

L'**Assemblea sociale** segna il momento centrale della partecipazione alla vita della Banca con l'obiettivo sì di adempiere agli obblighi di legge e di Statuto ma anche di giungere ad una valutazione congiunta dell'attività svolta ed alla condivisione dei progetti di sviluppo.

L'assemblea 2010 si è svolta sabato 15 maggio 2010 al Teatro Accademia di Conegliano e ha visto la partecipazione di circa 1000 Soci. Ad essa è seguita la cena sociale, offerta da Banca Prealpi presso 16 ristoranti della zona.

Nel 2010 ha avuto luogo un altro importante evento di aggregazione e partecipazione sociale: la Festa organizzata per celebrare i 40 anni di Banca Prealpi. L'anniversario di fondazione è stato festeggiato domenica 16 maggio nella cornice di Castelbrando, a Cison di Valmarino, e condiviso dal Consiglio di Amministrazione di Banca Prealpi con i Soci – quasi un migliaio – con i rappresentanti del mondo del Credito Cooperativo e delle Istituzioni locali e nazionali. Una particolare importanza è stata riservata ai Soci fondatori dell'Istituto cui è stata dedicata una medaglia celebrativa opera del Maestro Giuseppe Grava e la pubblicazione "Banca Prealpi 1970 - 2010. Quarant'anni all'insegna della cooperazione", che racconta con testimonianze e immagini la storia dell'Istituto di credito.

Banca Prealpi organizza inoltre ogni anno **un viaggio di formazione**, con l'obiettivo di approfondire la conoscenza delle diverse realtà della cooperazione che caratterizzano il sistema economico nazionale. Il viaggio 2010 è stato incentrato sulla visita al frantoio di Montepulciano, in provincia di Siena, cooperativa agricola che riunisce alcune centinaia di piccoli produttori locali. Ad esso hanno preso parte 64 persone, tra Soci e famigliari.



Una particolare attenzione è inoltre dedicata alla predisposizione di adeguati strumenti di formazione e comunicazione con i Soci. Tra questi vanno sicuramente annoverati:

- il periodico **Prealpi Informazioni** che, spedito a tutti i Soci, rappresenta un utile strumento di informazione e di aggiornamento sulle attività e sui servizi che ruotano attorno al mondo di Banca Prealpi.
- la **Guida del Socio**, allegata al Bilancio Sociale, che illustra in forma sintetica tutti i prodotti e le iniziative dedicate ai Soci.

Ad esso si aggiungono il Bilancio di Esercizio (nella versione sintetica e integrale) e il Bilancio Sociale: entrambi gli strumenti sono distribuiti ai Soci in Assemblea e divulgati successivamente attraverso il sito internet.

Le iniziative di carattere bancario si riferiscono ai prodotti che Banca Prealpi crea esclusivamente per i Soci, quali i conti correnti dedicati, il mutuo Prima Casa Soci - finanziamento ipotecario finalizzato all'acquisto o alla ristrutturazione della prima casa - e i finanziamenti chirografari per qualsiasi utilità.

Banca Prealpi è anche compartecipe della vita familiare dei Soci e degli eventi che li accompagnano, quali la nascita di un figlio o il raggiungimento di importanti traguardi di studio come il diploma o la laurea.

Nel 2010 sono state assegnate 73 borse di studio di cui 26 per conseguimento del diploma di maturità, 31 per conseguimento del diploma di laurea triennale e 16 per conseguimento del diploma di laurea quinquennale.

Il valore totale delle borse di studio assegnate è pari a 44.930,00 euro di cui 32.850,00 erogati nel 2010 e il restante nel 2011. L'importo della borsa di studio era contenuto in una carta Ricarica.

Sono inoltre stati donati 49 regali di benvenuto ai neonati figli di Soci sotto forma di libretti di risparmio del valore 150 euro ciascuno per un totale di 7.350,00 euro.

Assegnazione borse di studio 2010.



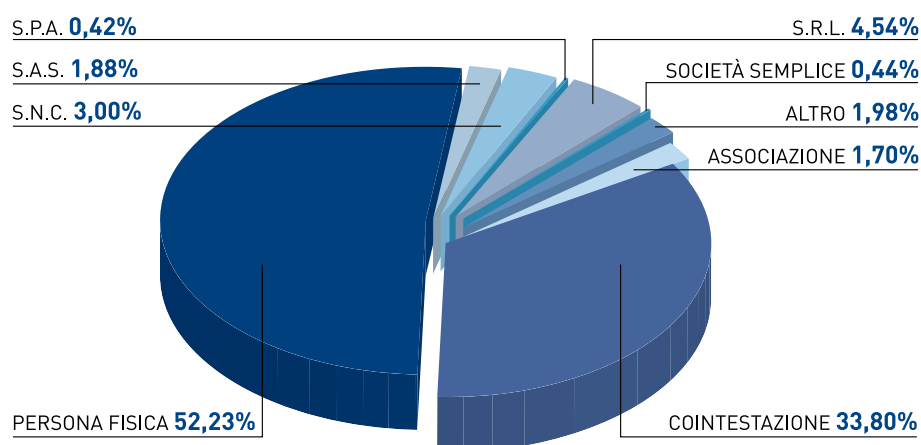
I clienti, i prodotti e i servizi

I clienti di Banca Prealpi

I clienti che hanno almeno un rapporto di conto corrente, finanziamento o libretto nominativo, sono 36.501 per un totale di 80.185 rapporti gestiti, distribuiti per il 73,2% sul versante della raccolta e per il restante 26,8 su quello degli impieghi.

La clientela della Banca è costituita per oltre l'86% da clientela privata e per il rimanente 14% da persone giuridiche.

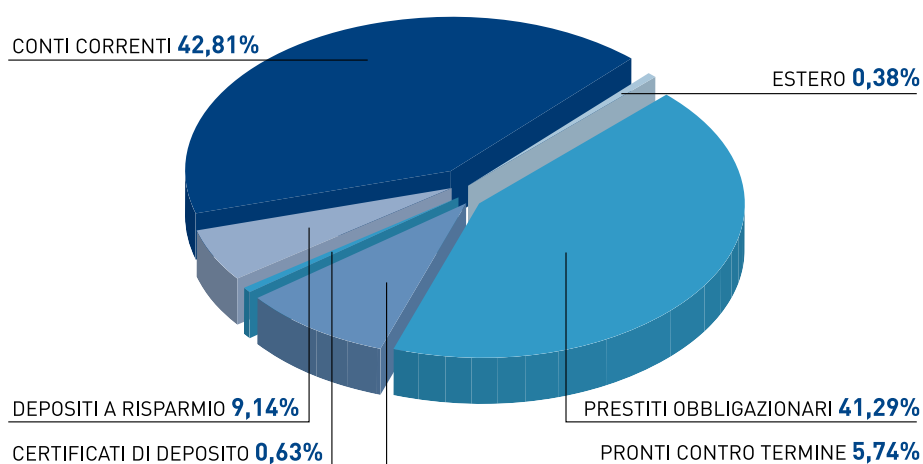
Distribuzione della clientela per tipologia di soggetto giuridico.



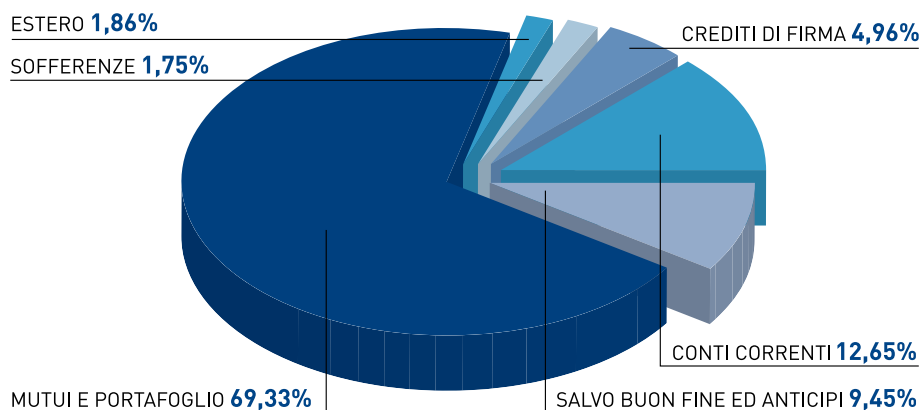
La gestione degli impieghi

Per quanto riguarda gli impieghi, essi sono concentrati per il 97,24% nella zona di competenza della Banca. Questo dato, sostanzialmente stabile rispetto al 2009, esprime la vocazione autenticamente locale di Banca Prealpi, che finanzia lo sviluppo della zona di insediamento, non drenando risparmio verso altre piazze (fisiche o semplicemente finanziarie) più appetibili.

Distribuzione dei volumi dei depositi in essere al 31/12/2010 per tipologia.



Distribuzione dei volumi degli impieghi in essere al 31/12/2010 per tipologia.

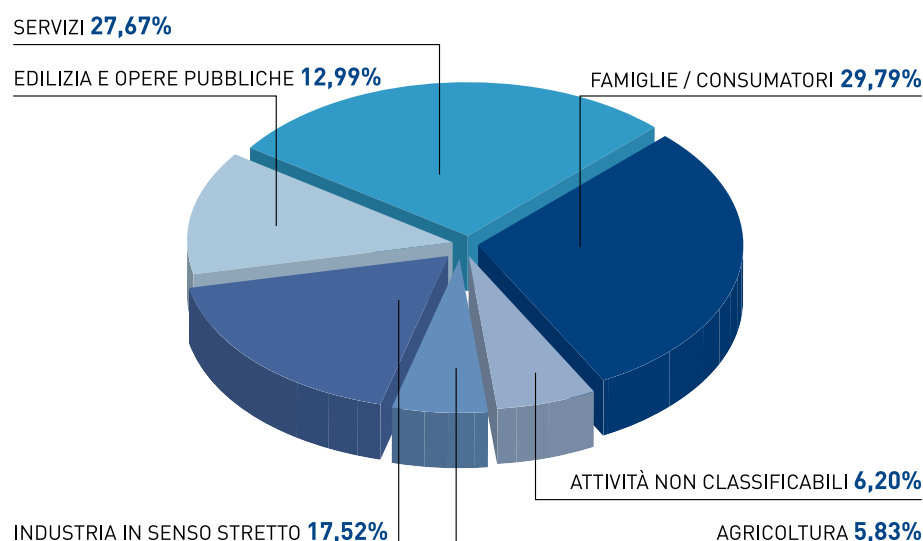


I clienti, i prodotti e i servizi

Banca Prealpi impronta la propria gestione alla filosofia del frazionamento del credito, non solo per ragioni di contenimento del rischio, ma soprattutto per concretizzare il principio cooperativo che vede nel credito un mezzo di promozione di una crescita endogena e responsabilmente gestita.

Una conferma viene dalla equilibrata composizione degli impieghi per settore di attività economica.

Distribuzione per settore di attività economica dei prestiti in essere al 31/12/2010 (crediti nominali).



Nell'erogazione del credito, l'obiettivo cui tende Banca Prealpi nella sua operatività è quello di:

- ridurre e semplificare gli aspetti burocratici delle procedure, informatizzando tutto l'iter delle richieste di affidamento con l'obiettivo di arrivare ad eliminare completamente, per quanto riguarda i fascicoli della clientela affidata, l'archiviazione cartacea;
- valutare – oltre le garanzie offerte – la bontà dei progetti proposti e le capacità di coloro che si candidano a gestirli; in tal senso si evidenzia che la percentuale dei crediti non coperta da garanzie sul totale dei crediti è pari al 31%;
- velocizzare i tempi di finanziamento: il tempo medio che intercorre dall'inizio istruttoria in filiale alla delibera è pari a circa 10 giorni. Banca Prealpi, pur adottando un atteggiamento di prudenza e attenzione, ha favorito l'accesso al credito in particolare dei piccoli operatori, dato fiducia alle iniziative progettuali e riservato particolare attenzione al mondo delle imprese cooperative; si pensi in tal senso alla convenzione stipulata da Iccrea Banca, per conto di tutte le Banche di Credito Cooperativo, con Fondo Sviluppo S.p.a. e relativa a finanziamenti con contributo in conto interessi.

Banca Prealpi, inoltre, avuto riguardo alla situazione di crisi economica generatasi ha aderito a diverse convenzioni tendenti ad agevolare quella clientela che si è venuta a trovare in oggettive situazioni di difficoltà.
Gli accordi stipulati sono di seguito elencati.

Data delibera adesione all'accordo	Enti partecipanti	Natura agevolazione	Scadenza
18 dicembre 2008 29 aprile 2009	Provincia di Treviso	Sospensione rate mutui ipotecari prima casa non onerosa	31 dicembre 2010
3 settembre 2009	Regione Veneto	Iter semplificato per certificazione crediti vantati verso Pubblica Amministrazione	
3 settembre 2009 1 ottobre 2009	Regione Veneto/ Prefetture Regione Veneto	Anticipo C.I.G. straordinaria o C.I.G. in deroga	31 dicembre 2010
3 settembre 2009	ABI-M.E.F.	Sospensione quota capitale rate di mutuo P.M.I.	31 dicembre 2010 PROROGATO FINO AL 31 luglio 2011
3 settembre 2009	ABI-M.E.F.	Allungamento a 270 gg. scadenze crediti anticipati certi ed esigibili	31 dicembre 2010 PROROGATO FINO AL 31 luglio 2011
3 settembre 2009	Prefetture Regione Veneto	Sospensione rate mutui ipotecari prima casa onerosa	31 dicembre 2010
10 dicembre 2009	Provincia di Belluno	Anticipo C.I.G. straordinaria o C.I.G. in deroga	31 dicembre 2011
28 gennaio 2010	ABI	Sospensione rate mutuo ipotecari prima casa onerosa - "Piano Famiglie"	31 luglio 2011

Banca Prealpi, inoltre, ha aderito, in data 5 ottobre 2010 all'iniziativa del Credito Cooperativo Veneto volta ad anticipare, a costo zero, il saldo del contributo stanziato dalla Regione Veneto a favore delle scuole di infanzia non statali, al fine di garantirne la continuità di gestione.

In merito alle diverse iniziative assunte da Banca Prealpi si elencano di seguito, suddivisi per tipologia di agevolazione, i dati relativi alle richieste deliberate nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2010:

Moratoria quota capitale rate PMI ai sensi Avviso Comune:

complessivamente esaminate 101 richieste relative a mutui che presentavano un debito residuo pari a euro 29.030.778.

Blocco rate mutui ipotecari privati non oneroso:

complessivamente esaminate 20 richieste relative a mutui che presentavano un debito residuo pari ad euro 1.010.487,00.

Blocco rate mutui ipotecari privati oneroso:

complessivamente esaminate 56 richieste relative a mutui che presentavano un debito residuo pari ad euro 8.920.511,60.

Anticipo CIG:

esaminata 1 richiesta per complessivi euro 1.911,00.

Banca Prealpi, inoltre, valutato il rilievo strategico dell'operazione ha aderito, in data 15 aprile 2010, alla Convenzione ABI-Cassa Depositi e Prestiti relativa alla concessione della seconda tranche di un plafond destinato a favorire l'accesso al credito, a condizioni di favore, da parte delle PMI. Nello specifico, la dotazione riservata a Banca Prealpi è stata fissata in euro 9.453.293,00.

I clienti, i prodotti e i servizi

I prodotti

Banca Prealpi nel corso del 2010 ha rivisitato la gamma dei prodotti di conto corrente offerti alla propria clientela privata, appartenente e non alla compagine sociale.

È stata creata, infatti, una gamma di prodotti di conto incentrata sul motto “un abito su misura”, ovvero una serie di prodotti a pacchetto e a canone crescente che comprendono tutti i servizi necessari a soddisfare le esigenze di tutti i tipi di famiglia. Da sottolineare l'importanza che Banca Prealpi dà alla sicurezza dei propri prodotti, tant'è che ogni conto è corredato dal “Pacchetto Sicurezza” abbinato al bancomat. Tale servizio consente di impostare un importo limite di prelievo o di spesa, superato il quale il cliente riceve un SMS di avviso. In questo modo, qualora un bancomat venga sottratto e poi utilizzato, il cliente riceve un sms che informa dell'utilizzo indebito e può bloccarlo tempestivamente tramite numero verde.

Per i Soci è stata specificatamente creata la gamma di prodotti di conto corrente “Arcobaleno” atti a soddisfare esigenze specifiche, a partire dal canone ridotto fino ad un tasso remunerativo.

Per quanto riguarda il comparto finanziamenti offerti alla clientela, merita un cenno il mutuo Kyoto destinato sia alle aziende che ai privati che intendono realizzare interventi per l'installazione di pannelli solari e fotovoltaici e altri impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Si tratta di un finanziamento molto apprezzato dalla clientela, che si è rivolta a Banca Prealpi in un significativo numero di casi. Nello specifico, nel corso del 2010, sono stati concessi 201 finanziamenti a clientela privata e 38 a clientela corporate, per un totale di debito residuo pari a oltre 12,5 milioni di euro.

Inoltre Banca Prealpi ha aderito all'iniziativa promossa dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'erogazione di finanziamenti in favore delle famiglie con nuovi nati o figli adottati negli anni 2009, 2010 e 2011. Il finanziamento può avere un importo massimo di 5.000 euro e una durata massima di 5 anni, ad un tasso fisso per tutta la sua durata. Anche in questo caso, vista l'attenzione che la Banca ha verso i Soci, a quest'ultimi è stato riservato un trattamento di favore rispetto alla clientela ordinaria.



Relativamente alla gamma dei prodotti per l'investimento dei risparmi, Banca Prealpi offre ai propri Soci e clienti un ampio ventaglio di soluzioni, dalle più semplici e tradizionali a quelle più evolute; garantisce competenza, professionalità e la capacità di interpretare le esigenze del singolo cliente.

In particolare, la Banca mette a disposizione della propria clientela:

- libretti di risparmio, nominativi o al portatore;
- certificati di deposito, nominativi o al portatore;
- obbligazioni di propria emissione a tasso fisso o indicizzato;
- operazioni di pronti contro termine;
- acquisto Titoli di Stato in asta/sottoscrizione e/o sul mercato secondario;
- raccolta di ordini su strumenti finanziari per l'esecuzione su mercati regolamentati italiani ed esteri;
- fondi comuni Aureo Gestioni, Schroder e Nord Est Fund e Azimut;
- Gestioni Patrimoniali Individuali (in fondi e mobiliari) gestite da Cassa Centrale Banca;
- polizze vita rivalutabili Assimoco, Groupama Vita SpA, BCC Vita. Polizze Ramo Danni Assimoco.

Per quanto attiene nel dettaglio le obbligazioni, durante l'anno 2010 Banca Prealpi ha provveduto ad emettere, in maggio e dicembre, quattro prestiti riservati ai Soci. L'ammontare globale sottoscritto è risultato pari a 25.500.000 euro. Tale importante risultato, abbinato a condizioni particolari e sensibilmente superiori a quanto poteva offrire il mercato, ha fatto sì che i Soci abbiano preferito utilizzare le emissioni della Banca Prealpi a loro destinate per canalizzare i propri risparmi.

Da sottolineare che per tutte le proprie emissioni obbligazionarie Banca Prealpi richiede la garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo. Il Fondo è stato costituito sotto forma di consorzio ad adesione volontaria nel luglio 2004 ed è stato reso operativo dal 1° gennaio 2005. Esso si affianca a quello attualmente già operante, distinto e di natura obbligatoria, per la garanzia dei depositanti delle BCC (libretti nominativi e conti correnti). Come si legge nell'articolo 2 dello statuto, lo scopo del Fondo, in conformità ai principi della mutualità e nello spirito della cooperazione di credito, è di realizzare un meccanismo di garanzia collettiva per la tutela dei sottoscrittori dei titoli obbligazionari emessi dalle BCC nell'ipotesi di mancato adempimento alla scadenza dell'obbligo di rimborso dei ratei interessi o del capitale. L'importo massimo garantito dal Fondo per ciascun depositante è pari ad euro 103.291,38.

Banca Prealpi per l'ambiente



La banca ha cambiato fornitore di energia elettrica scegliendo di utilizzare anche energia proveniente da fonti rinnovabili, pur sostenendo un costo di fornitura superiore!

La gestione dei reclami e delle procedure di composizione stragiudiziale delle controversie

La Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi, nei propri rapporti con la Clientela, si ispira da sempre ai principi della trasparenza e della chiarezza, dell'assistenza e della qualità. Il personale è perciò costantemente a disposizione per fornire informazioni e chiarimenti, con l'obiettivo di assicurare la soddisfazione del cliente.

Proprio in un'ottica di sempre maggior trasparenza nella gestione dei rapporti con la clientela ed in stretta correlazione con tale normativa, si è assistito negli ultimi anni ad un'evoluzione ed ampliamento degli strumenti deputati a risolvere in via stragiudiziale le controversie eventualmente insorte, a cui la clientela può ricorrere in caso di mancata soddisfazione al reclamo precedentemente presentato alla Banca.

Qualora il cliente non trovi soddisfazione nell'assistenza fornita dal personale di filiale, la Banca ha attivato strumenti specifici per la gestione dei reclami.

Il primo è l'Ufficio Reclami cui i clienti possono segnalare per iscritto le proprie ragioni di insoddisfazione e chiedere risposte. Il servizio è assicurato dall'Ufficio Risk Control che, nel corso del 2010, ha gestito 13 reclami formalizzati, di cui 10 con soddisfazione del cliente.

Il secondo è l'Ombudsman - Giurì Bancario, un organismo collegiale attivo presso il Conciliatore Bancario Finanziario¹, voluto dalla quasi generalità delle Banche. Ad esso il cliente si può rivolgere, mediante richiesta scritta, per risolvere le controversie che non abbiano trovato soddisfazione presso l'Ufficio Reclami della Banca.

Nel corso del 2010 nessun cliente della Banca si è rivolto a questo organismo.

Il ricorso all'Ufficio Reclami o all'Ombudsman - Giurì Bancario non priva il Cliente del diritto di investire della controversia, in qualunque momento, l'Autorità giudiziaria ovvero, ove previsto, un arbitro o un collegio arbitrale, o di proporre un tentativo di conciliazione. Infatti, con l'adesione al Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie - la Banca si è impegnata altresì ad offrire alla clientela un servizio rapido, efficiente ed alternativo alla procedura giudiziaria, garantendo al cliente la possibilità di richiedere il nuovo servizio di conciliazione che prevede tempi rapidi di risposta, valore vincolante fra le parti della decisione assunta, mentre, in caso di mancato accordo, è sempre possibile chiedere l'intervento di un arbitro oppure ricorrere al giudice.

Accanto a strumenti di autoregolamentazione del sistema bancario quali quelli sopra citati ("Ombudsman-Giurì bancario" e "Conciliatore Bancario Finanziario") sono normativamente previsti altri strumenti a cui la clientela può ricorrere in caso di mancata soddisfazione al reclamo precedentemente presentato alla Banca. È attivo presso la Banca d'Italia l'Arbitro Bancario Finanziario cui la clientela può ricorrere in caso di risposta negativa o mancata risposta al reclamo presentato presso la propria Banca. Nessun cliente, nel corso del 2010, ha fatto ricorso a tale organismo.

Per ogni dettaglio in ordine a modalità e tempistiche per la presentazione di reclami o di avvio di eventuali ricorsi, in conformità alle disposizioni normative vigenti, si fa rinvio all'apposita documentazione informativa presso tutte le filiali e sul sito internet della Banca www.bccprealpi.it.

¹L'Associazione *Conciliatore Bancario Finanziario* è nata da una iniziativa promossa dalle banche nel 2006, allo scopo di mettere a disposizione della clientela diversi tipi di servizi con l'obiettivo di chiudere in tempi brevi le controversie. A tale Associazione sono state trasferite le competenze sull' "Accordo per la costituzione dell'ufficio reclami della clientela e dell'Ombudsman Giurì Bancario" (cfr. www.conciliatorebancario.it).

Bilancio sociale

NOIxNOI 2010



Assistenza sanitaria, campagne di prevenzione, sostegno alle famiglie, iniziative ricreative e culturali. Queste le principali attività che, nel 2010, hanno visto impegnata la Società di Mutuo Soccorso NOIxNOI. Nata nel 2007 per volontà della Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi, unico socio sostenitore, NOIxNOI opera nel rispetto dei principi e del metodo del mutuo soccorso, senza finalità speculative e di lucro, offrendo ai propri associati una vasta gamma di servizi, in particolare nel settore sanitario e sociale.

NOIxNOI rimborsa le spese sostenute dai Soci per visite mediche specialistiche, esami clinici, accertamenti diagnostici, trattamenti fisioterapici e cure termali e prevede l'erogazione di indennità giornaliera in caso di ricovero per malattia o infortunio.

Nell'ambito della prevenzione, NOIxNOI ha attuato lo scorso anno quattro importanti iniziative riservate ai propri associati. Per i nuovi Soci del 2010, è stato realizzato il progetto "Abbiamo a cuore la vostra salute", dando a tutti i neo-iscritti la possibilità di effettuare una visita specialistica gratuita a scelta tra oculistica, ginecologica, otorinolaringoiatrica, metabolica, check up base, pap test. Dal mese di marzo al mese di giugno è stata avviata una campagna di prevenzione angiologica, consentendo di effettuare ad una tariffa agevolata un ecocolordoppler dei tronchi sopra aortici o degli arti inferiori, esame assolutamente efficace nella prevenzione di malattie invalidanti come l'ictus cerebrale o le flebotrombosi degli arti inferiori. Da settembre a novembre, inoltre, sono state promosse per i Soci delle ecografie specifiche a scopo preventivo (ecografia mammaria, pelvica, addominale, epatica, renale e vescicole, prostatica) ad un costo agevolato. I figli dei Soci dai 9 agli 11 anni hanno invece potuto effettuare, lo scorso autunno, delle visite posturali gratuite, effettuate da personale medico specializzato di grande esperienza. Tutte le iniziative sono state realizzate con la collaborazione di centri polispecialistici della zona.

Con l'obiettivo di favorire nel proprio territorio di competenza la diffusione di una vera e propria "cultura della prevenzione", NOIxNOI nel mese di aprile 2010, in occasione dell'Assemblea Generale dei Soci, ha organizzato un incontro pubblico a Conegliano dedicato a questa tematica, dal titolo "Oltre la cura. La ricerca per la salute", cui hanno partecipato la dott.ssa Livia Azzariti, il dott. Umberto Tirelli, il sociologo Fabrizio Ferrari e il giornalista Edoardo Pittalis.

Anche per l'anno 2010 NOIxNOI ha rinnovato il suo impegno nel sostenere le famiglie, accompagnando la crescita dei figli dei Soci, dalla nascita al momento dell'università, con buoni e rimborsi, erogati come da regolamento: buono bebè (del valore di 150 euro), rimborso asilo nido (100 euro), rimborso scuola dell'infanzia (50 euro), rimborso prima elementare (50 euro), rimborso prima media (100 euro), rimborso prima superiore (100 euro) e rimborso università per i "Soci giovani" (100 euro).

Sempre per venire incontro alle esigenze delle famiglie e, nello specifico, degli anziani, è stato riconfermato il servizio del pulmino gratuito operativo nel comune di Tarzo per raggiungere il centro prelievi tutti i mercoledì.

Tra le finalità della società di Mutuo Soccorso NOIxNOI c'è anche lo sviluppo di attività culturali e di iniziative ricreative riservate ai Soci e ai loro accompagnatori, che diventano occasione d'incontro e di conoscenza per gli associati. Nel mese di luglio 2010, è stato realizzato un interessante viaggio a Mosca e San Pietroburgo nel magico periodo delle "notti bianche", con visita ai principali luoghi d'interesse storico-artistico delle due metropoli. A fine settembre si è svolto il tour "Praga Bohema", cinque giorni alla scoperta della capitale della Repubblica Ceca e dei suoi tesori, con tappa anche alla città-gioiello di Cesky Krumlov, patrimonio mondiale dell'Unesco.

PRINCIPALI PRESTAZIONI EROGATE DA NOIxNOI NEL 2010 E RELATIVE ADESIONI

ASSISTENZA SANITARIA - numero prestazioni

Rimborsi per visite specialistiche:	199
Rimborsi per esami e accertamenti:	102
Diarie in caso di ricovero:	20

SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE - numero prestazioni

Buono bebè:	76
Rimborso asilo nido:	27
Rimborso scuola dell'infanzia:	63
Rimborso prima elementare:	38
Rimborso prima media:	36
Rimborso prima superiore:	31
Rimborso università:	5

CAMPAGNE DI PREVENZIONE - numero prestazioni

Visite specialistiche gratuite per i nuovi Soci:	561
Visite angiologiche (ecocolordoppler):	317
Visite posturali gratuite per i figli dei Soci:	70
Ecografie specifiche a scopo preventivo:	148

VIAGGI E INIZIATIVE CULTURALI - numero partecipanti

Tour Mosca e San Pietroburgo:	120
Tour Praga Bohema:	70

SOCI AL 31 DICEMBRE 2009	1322
SOCI AL 31 DICEMBRE 2010	1883

| collaboratori

Il personale

Al 31 dicembre 2010 i dipendenti di Banca Prealpi sono 227, di cui il 63% maschi e il 37% femmine.

In dieci anni, ovvero dal 2001 al 2010, il personale è complessivamente aumentato di 76 unità, con un tasso di incremento pari al 50,3%.

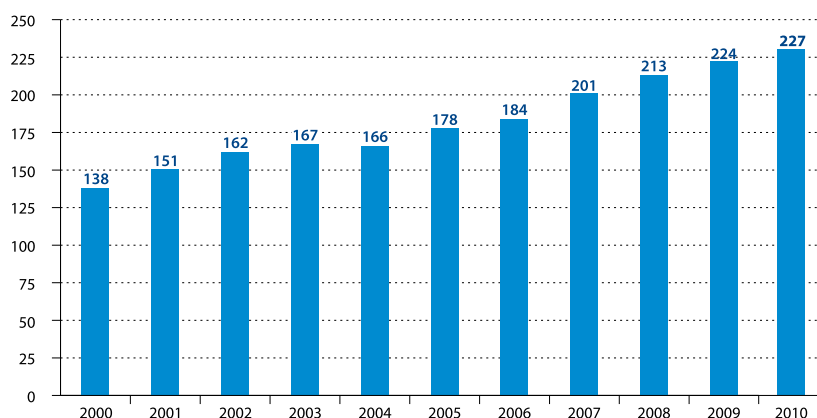
L'età media del personale è pari a 38 anni ed è rimasta inalterata negli ultimi 5 anni: un dato coerente con le politiche di inserimento realizzate nello stesso periodo di tempo, caratterizzate in particolare dall'assunzione di personale giovane sul quale la Banca effettua investimenti in formazione. L'anzianità media di servizio è pari a 11 anni e 9 mesi.

Il livello di istruzione scolastica presente in azienda è aumentato in misura considerevole. Infatti la quota di personale in possesso di un diploma di laurea è passata dal 28% del 2004 al 39% del 2010.

Banca Prealpi, nel rispetto del forte legame con il territorio ed in un'ottica di crescita anche sociale dello stesso, effettua le assunzioni attingendo fra i giovani che risiedono nell'area di competenza della Banca. In pratica la quasi totalità del personale risiede nell'ambito dei comuni nei quali la Banca opera.

Sempre con riferimento al legame con il territorio, la Banca accoglie, compatibilmente con le proprie esigenze organizzative ed operative, ragazzi in stage provenienti dalle scuole medie superiori e dall'Università. Nel 2010 sono stati accolti 19 studenti per un totale complessivo di oltre 1.000 ore di stage.

Serie Storica dei dipendenti.



I contratti

Banca Prealpi, nell'ambito delle politiche della gestione delle Risorse Umane, privilegia la stabilità del posto di lavoro rispetto alle diverse forme di flessibilità ammesse dalle norme di legge.

Al termine del 2010, il personale dipendente a tempo indeterminato è pari al 92,50% circa. Il restante 7,50% del personale è inserito con contratti a termine (0,45% dei casi), contratti di inserimento (2,65%) e contratti di apprendistato (4,40%). Nel corso del 2010 è stata utilizzata in maniera molto limitata la forma del "lavoro somministrato".

L'azienda ha sempre adempiuto agli obblighi contrattuali in materia di trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ed in determinate circostanze ha anche applicato condizioni di miglior favore rispetto a quanto indicato dalla Contrattazione Collettiva. Le trasformazioni vengono concesse a tempo determinato per consentire la

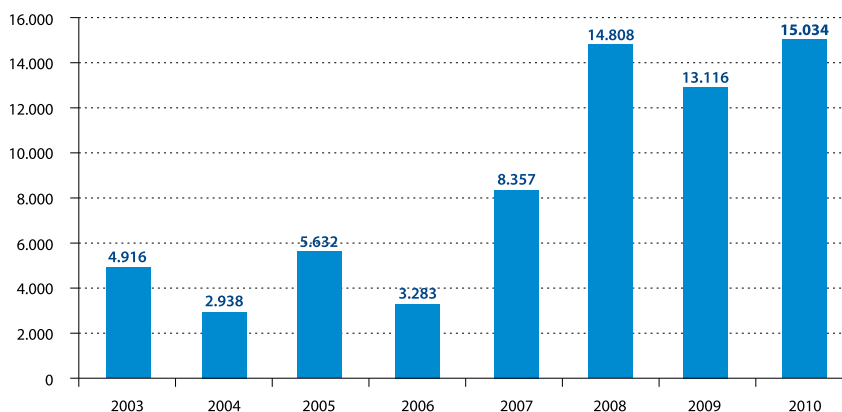
rotazione di tale facilitazione anche ad altro personale, nel corso degli anni. Le richieste di part time provengono quasi totalmente dal personale femminile inserito in azienda e sono connesse alle esigenze di accudimento dei figli in età prescolare. Al 31.12.2010 il personale in part time era composto da 11 unità, pari al 4,85%

L'attività di formazione

Nel 2010 si è concluso il piano biennale di formazione iniziato nel 2009 e preceduto da una analisi delle competenze del personale effettuata con l'intervento di una consulenza esterna. Il piano formativo, principalmente diretto al personale di filiale, ha trattato temi non solo tecnici, ma anche relativi alla gestione dei collaboratori e all'ambito commerciale. Al termine di questo ambizioso programma formativo, la Banca provvederà a rilevare l'efficacia della formazione erogata. L'analisi, una volta effettuata, rappresenterà la base per una corretta programmazione dei prossimi interventi formativi che verranno realizzati in futuro. Si è, quindi, iniziato un percorso "virtuoso" della formazione che viene strategicamente concepita come una delle più importanti modalità di accrescimento continuo delle risorse e che consente, da un lato, di disporre di personale adeguatamente preparato ed allineato alle strategie della Banca e, dall'altro, di aumentarne la motivazione e lo stimolo al miglioramento della prestazione lavorativa a beneficio, oltre che dell'azienda, della clientela tutta.

Nell'ambito della formazione del personale 2010, si registra un volume di ore formative che hanno raggiunto il massimo storico.

Ore di formazione complessive.



Nell'ambito della formazione si sottolinea l'importanza che la Banca ha dato alla preparazione sui temi riguardanti la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. In quest'ambito, è stato realizzato un percorso formativo di 4 giornate che ha visto coinvolti tutti i responsabili ed i vice responsabili di filiale nonché numerosi collaboratori di sede. L'attività di sensibilizzazione sui temi della sicurezza sul lavoro è poi proseguita, estendendola a tutto il personale, mediante tecniche di formazione a distanza.

La formazione del personale avviene in aula (sia interna che esterna all'azienda); on the job, soprattutto per la componente dei neo-assunti e a distanza mediante le nuove tecnologie multimediali.

Il territorio

La ricchezza creata da Banca Prealpi resta nel territorio, non soltanto perché la quasi totalità degli investimenti per lo sviluppo dell'economia è rivolta alla comunità locale, ma anche per la consistenza delle risorse destinate al sostegno degli organismi locali e per la realizzazione di attività nel campo dell'assistenza, della cultura, del recupero del patrimonio artistico. In altri termini, per il miglioramento della qualità della vita nel territorio. In particolare, attraverso il Fondo per la Beneficenza e Mutualità, Banca Prealpi nel corso del 2010 ha redistribuito alla comunità oltre 1.400.000,00 euro, instaurando con la rete della istituzioni e delle associazioni locali una proficua collaborazione.

Tale somma è significativa di un notevole impegno profuso dal Consiglio di Amministrazione di Banca Prealpi, misurabile non solo per il valore economico delle beneficenze erogate ma anche per il notevole sforzo decisionale e amministrativo che la gestione annua di oltre 900 pratiche di richiesta contributo inevitabilmente comporta.

In merito agli ambiti di intervento, lo sport, inteso come sostegno all'attività delle associazioni sportive e agli eventi da esse organizzate, e la cultura rappresentano gli ambiti di maggior coinvolgimento di Banca Prealpi, assorbendo ciascuna il 16,3% delle risorse destinate al Fondo Beneficenza.

Seguono i contributi per il recupero del patrimonio architettonico e artistico locale (8% circa), quindi le altre iniziative a valenza sociale e ricreativa. Oltre al sostegno garantito alle molteplici realtà del territorio, Banca Prealpi ha fornito supporto concreto agli enti e alle istituzioni per le quali svolge i servizi di tesoreria e di cassa, elargendo un contributo liberale pari a 94.797,00 euro ripartito tra scuole, enti pubblici (Comuni) e per il ricovero e l'assistenza agli anziani.

Beneficenza erogata per soggetto.

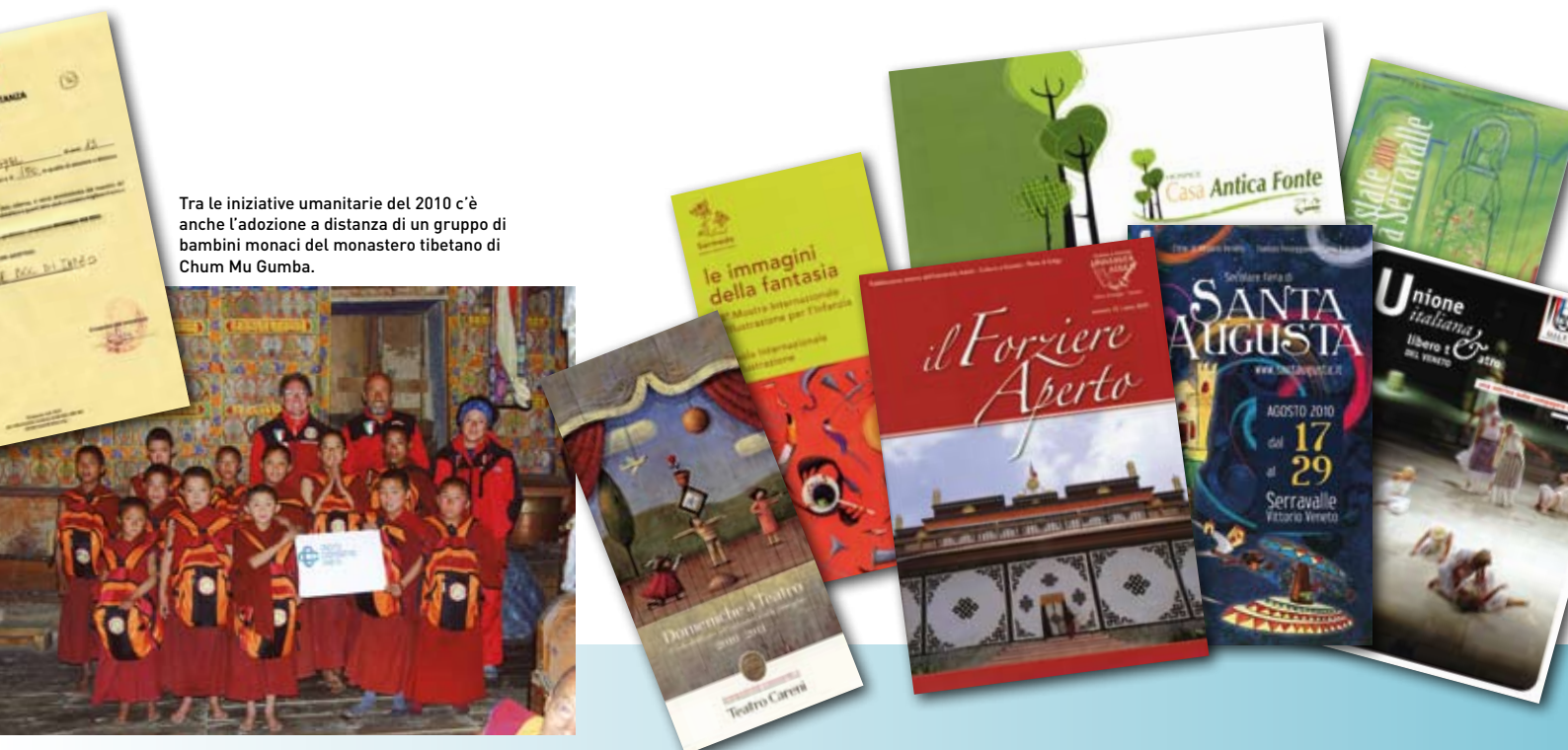
SOGGETTO	2010
Associazione sportiva	250.260,00
Associazione culturale	159.932,00
Associazione di volontariato (comprese fondazioni)	126.740,00
Parrocchia o istituto religioso	175.250,00
Pro Loco (compresi gruppi ricreativi e comitati)	153.158,00
Comune o altro ente pubblico	108.173,00
Soci	99.768,00
Associazione d'arma	52.766,80
Scuola (di ogni ordine e grado)	105.354,00
Cooperativa	7.800,00
Associazione di categoria	26.053,62
Altro	56.950,00
Noi x Noi	110.000,00
Fondazione BCC - CRA Provincia di Treviso	11.500,00
Totale	1.443.705,42



Beneficenza erogata per motivo.

AREA DI INTERVENTO	IMPORTO	%
Sport	236.000,00	16,3
Cultura	234.717,00	16,3
Interventi di recupero del patrimonio artistico	114.250,00	7,9
Noi x Noi	110.000,00	7,6
Attività benefiche o a valenza sociale	107.840,00	7,5
Tesoreria	94.797,00	6,6
Iniziative ricreative	91.350,00	6,3
Interventi di costruzione / manutenzione edilizia	87.700,00	6,1
Iniziative turistiche e per la promozione del territorio	86.960,00	6,0
Educazione	81.670,00	5,7
Attività associative	51.753,62	3,6
Borse di studio ai figli dei soci	47.280,00	3,3
Pranzo sociale	43.038,00	3,0
Acquisto di apparecchi sanitari, mezzi di trasporto o altre attrezzature	29.216,80	2,0
Altro	10.083,00	0,7
Attività religiose	9.700,00	0,7
Iniziativa per neonati figli di soci	7.350,00	0,5
Totale	1.443.705,42	100,0

Tra le iniziative umanitarie del 2010 c'è anche l'adozione a distanza di un gruppo di bambini monaci del monastero tibetano di Chum Mu Gumba.





BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLE PREALPI SOCIETÀ COOPERATIVA

Iscritta all'Albo Nazionale delle Cooperative al n. A165827 • iscritta al Reg. delle Imprese al n. 00254520265 • iscritta all'Albo delle Banche al n. 4665.60 • aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo

.....
Sede direzionale: 31020 Tarzo • Via Roma, 57 • Tel. 0438 9261 • Fax 0438 925061
info@bccprealpi.it • Cod. Fisc. e P.IVA 00254520265